

Come
si forma e
perché?

LA CARIE

La carie origina dalla **PLACCA**, una pellicola bianco-giallastra presente nel cavo orale, composta da batteri, residui di cibo e saliva. Si attacca ai denti, soprattutto nei punti in cui la pulizia risulta più difficile (solchi dentali della superficie masticatoria del dente, gli spazi interdentali ed il bordo gengivale). I batteri presenti nella placca trasformano gli zuccheri presenti nel cibo in **ACIDI**, i quali aggrediscono prima lo strato più superficiale del dente (lo smalto) e successivamente quello sottostante (la dentina).

Si forma quindi una caratteristica cavità (la carie) che origina dalla superficie e procede in profondità fino alla porzione più interna del dente (la polpa) causando dolore. La carie, promossa da una scarsa igiene orale, può ingrandirsi determinando la distruzione progressiva del dente. Un dente attaccato dalla carie non guarisce quasi **MAI** da solo.

Quando la carie è in fase iniziale e limitata allo smalto questo si presenta di colore bianco pallido e liscio, diventando ruvido in una fase più avanzata. Attraverso una corretta **IGIENE ORALE** (con prodotti a base di fluoro) e limitando l'assunzione di zuccheri, è ancora possibile un processo di "autoguarigione" del dente.

Se la carie **NON** viene curata in questo stadio progredisce, forma una cavità nello smalto e raggiunge la dentina. In questo strato del dente sono presenti i tubuli dentinali che comunicano con la polpa, sede dei nervi dentali. Il dente diventa quindi **SENSIBILE** al caldo, al freddo e ai cibi dolci. La carie può poi raggiungere la parte più interna del dente (la polpa dentale) e provocare un'infezione, spesso molto dolorosa, che può portare alla **DEVITALIZZAZIONE** del dente.

Come
si cura?

La carie si cura con la tecnica **CONSERVATIVA**. Questa disciplina si occupa della rimozione della carie e della ricostruzione di ciò che è andato perso. La ricostruzione viene effettuata con **OTTURAZIONI** di resina composita, un materiale resistente ed esteticamente molto simile al colore del dente.

Qualora la carie avesse aggredito gran parte del dente, l'otturazione non è più possibile e si procede con l'**INTARSIO** in resina composita o in ceramica. L'intarsio è un dispositivo protesico che risulta essere una via di mezzo tra l'otturazione e la corona (o capsula). Può essere utilizzato sia sul dente vivo che sul dente devitalizzato, che non è più innervato, ma che può comunque cariarsi. Viene preparato con sofisticate apparecchiature e successivamente cementato con specifiche tecniche e materiali adesivi.

Nei denti anteriori (incisivi e canini), con gli stessi materiali e procedure degli intarsi, vengono eseguite le **FACCETTE** (veneering) che ripristinano situazioni esteticamente compromesse in seguito a carie o traumi. Le faccette vengono consigliate anche nei casi in cui si voglia migliorare l'aspetto del proprio sorriso.

Nel corso del trattamento conservativo si utilizza la **DIGA DI GOMMA**. E' un dispositivo che permette di isolare uno o più denti del paziente, dall'umidità del cavo orale. Le cure eseguite risultano più **SICURE**, i pazienti non rischiano di ingerire materiali tossici (amalgama d'argento) che devono essere rimossi prima di procedere con la ricostruzione. Le prestazioni eseguite con la diga risultano più **PRECISE** e più **DURATURE**. Oggi l'utilizzo della diga è fondamentale, soprattutto con l'avvento di nuovi materiali estetici che necessitano di superfici asciutte per poter aderire perfettamente ai cementi resinosi. Tutti i soci di questa Accademia utilizzano nei propri studi la diga di gomma.

